

Parte domani la stagione

Al Rosetum pochi soldi tanta musica

FILIPPO REMONTA

Conciliare lo spirito francescano con la buona musica. Questo è l'obiettivo che ogni anno, da 29 anni a questa parte, si prefigge il «Centro Francescano Culturale Artistico Rosetum» di via Pisanello 1 nel proporre la stagione lirico-concertistica. Il programma del 1997, con i suoi 43 concerti - dalla lirica al jazz - appare particolarmente ricco e vario, in grado di accontentare i gusti di un pubblico ampio. Certo, però, non è facile per un'associazione povera di mezzi economici organizzare con continuità un cartello di appuntamenti di così alto livello. Ne abbiamo parlato con Demetrio Patrini, il direttore del centro francescano. «Non riceviamo nemmeno una lira dagli enti locali: Comune, Regione e Provincia dicono di non avere fondi», afferma un po' amareggiato, Patrini. E aggiunge: «Il governo invia una legge che risale agli anni Sessanta, e che ogni stagione si fa sempre più magra». Come è possibile, quindi, che il centro di via Pisanello riesca ad allestire un cartellone straordinario come quello del '97? «Cerchiamo di autofinanziarci, anche con appuntamenti paralleli alla stagione concertistica», risponde Patrini - e poi abbiamo ormai conqui-

stato un pubblico affezionato che cresce di anno in anno. Se le istituzioni latitano, i mecenati sono un lontano ricordo rinascimentale: «Gli sponsor sono pochi e insufficienti», conferma Patrini. Un'assenza che appare incomprensibile dato che l'anfiteatro del Rosetum (400 posti a sedere) è pressoché sempre stracolmo. Nonostante tutte le difficoltà a reperire fondi il Rosetum è riuscito ugualmente ad organizzare una stagione di primo piano: «Siamo orgogliosi della parte lirica, il nostro cavallo di battaglia», dice Patrini - ma abbiamo puntato molto anche sul jazz, visto il riscontro di pubblico ottenuto in passato. Nel ricco programma va segnalato, in particolare, il concorso di voci liriche «Rosetum-G. Puccini», che si svolgerà il 17-18 gennaio prossimi, che in passato ha premiato interpreti ora di fama internazionale. S'inizia domani, alle 21, con un concerto del duo violino e pianoforte di Gisella Panusa e Giuseppe Crosta, con musiche di Mozart, Schubert e Beethoven. I biglietti per ciascun appuntamento costano da un minimo di 8mila lire a un massimo di 25mila. È possibile abbonarsi a tutta la stagione al prezzo di 320mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 02/48707203.



Una scena di «Le nozze dei piccoli borghesi» di Brecht al teatro Olmetto

Le nozze dei borghesi si celebrano in gabbia

Brecht precursore del teatro dell'assurdo? Quasi: un autore più grande e più regge ogni tipo di lettura scenica. Lo stesso teorizzatore del teatro epico, si racconta, non resistette a uno scoppio di ilarità assistendo all'allestimento di Strehler di uno dei suoi testi: per quanto meraviglioso, non era certo ciò che lui, l'autore, credeva di aver fatto. Ora ecco Brecht in versione assurda e inquietante. La propone al Teatro Olmetto da questa sera la compagnia Teatri Possibili diretta dal regista Corrado d'Elia e con Corrado Accordini assistente alla regia. Il testo? *Le nozze dei pic-*

coli borghesi, una commedia minore dai toni fortemente grotteschi. Di estrazione borghese, Brecht si trovò spesso a trasformare in farsa il lavoro che aveva nei confronti della sua classe. Qui fa emergere il peggio del peggio dei suoi personaggi e delle loro convenzioni contemporaneamente alla progressione delle portate di un ricco pranzo di nozze. Mentre gli animi si (sur)riscaldano con l'alcol e l'ambiente lentamente si deteriora, arredamento compreso, Brecht mostra la piccineria di tante *grandeur* e la coercizione che incatena tante vite di liberi pen-

satori ed intraprenditori. La lettura registica sottolinea l'idea della gabbia sociale, trasformandola in gabbia *tout court*. I personaggi (gli attori Gianni Mantesi, Carla Monti, Corrado Accordini, Gianlorenzo Brambilla, Corrado d'Elia, Silvia Ferrari, Cristina Golotta, Corrado Invernizzi, Giorgia Senesi) non possono uscire dalla stanza-palcoscenico, e sono trasformati ora in burattini, ora in spettatori di se stessi. La stanza è la vera protagonista: nasconde oggetti che scendono dall'alto e suoni che piovono dal soffitto come guidati da un inconoscibile demurgo.

Da domani al 2 febbraio all'Auditorium San Carlo una rassegna organizzata dal circolo Vertigo

Omaggio al visionario Federico Fellini

PIERFRANCO BIANCHETTI

Il 20 gennaio prossimo avrebbe compiuto 77 anni Federico Fellini, «il più italiano dei registi italiani» - come lo ha sempre definito il nostro Ugo Casiraghi - che ha però lasciato in eredità al mondo una cascata di indimenticabili immagini di bellezza, degradazione, sensualità e corruzione.

Per il «visionario Fellini», cui il circolo Vertigo dedica, in collaborazione con l'Associazione Pandora, un omaggio dal domani al 2 febbraio presso l'Auditorium San Carlo, corso Matteotti 14, il cinema doveva essere il più naturale e logico mezzo di espressione, per utilizzare al meglio la sua infinita e fervida fantasia inventiva, capace di costruire sequenze cinematografiche inimitabili. Il suo cinema, spesso caratterizzato da connotati autobiografici, («Nei miei film devo essere sincero per forza» - egli ha più volte affermato), è anche fortemente attratto dal mondo dello spettacolo e

dallo spettacolo della vita. La dura realtà che si scontra con le illusioni prodotte dal fotoromanzo, è il tema di *Lo scicco bianco*, 1952 (in programma il 12, 14 e 15 gennaio) a cui farà seguito l'anno dopo il bellissimo *I vitelloni*, storia di cinque amici che trascorrono oziosamente le giornate nella pigra monotonia della provincia. Il film, Leone d'Argento a Venezia, riscuote un grande successo di pubblico ed inoltre premia Fellini come un autore di calibro internazionale.

Ancora il fascino esercitato dallo spettacolo sulla gente soprattutto umile, è riscontrabile in *La strada*, 1954 (il 17 e 18), una favola sulla solitudine che si aggiudica l'Oscar per il migliore film straniero e in *Il bidone*, 1955 (il 15), opera sottovalutata nella filmografia felliniana e incentrata su di un truffatore nascosto sotto la veste di un vescovo.

Il Fellini più maturo pone invece il suo occhio indagatore sull'erotismo presente in *La dolce vita*, 1960 (sabato 25), film che ha marcato un'epoca, quella del boom della motorizzazione, dei mass media e della volgarità; in *Casanova*, 1976 (il 19, 21 e 26 gennaio), rivisitazione del mito del seduttore visto però come una condanna e ancora in *Fellini Satyricon*, 1969 (il 28 e 29), tratto dal romanzo di Petronio ed infine in *8 e 1/2*, 1963 (il 26 e 24), confessione intima sui ricordi di un regista in crisi professionale e di identità.

La rassegna è completata da *Roma*, 1972 (il 31 gennaio e l'1 e 2 febbraio), una sorta di documentario fantastico, e dallo splendido *Amarcord*, 1973, (ancora il 31 gennaio e l'1 e 2 febbraio), autobiografia della sua infanzia riminese, nella quale pubblico e privato si mescolano in un'infinità di memorie ironiche ed affettuose.



Franco Fabrizi in «I vitelloni» il film che aprirà la rassegna su Fellini

Gli scolari della «Bognetti» maghi del K'Nex

Hanno inventato il Toponex, una macchina prodigiosa che serve ai corci per difendersi dai gatti, dotata come è di radar, di ruota schiacciagatti e di ruote mollegiate per scappare velocemente. Sono i bambini della 5 B

della scuola elementare «Bognetti» vincitori del concorso «Le macchine fantastiche», che ha visto affrontarsi - a colpi di pezzetti di K'Nex, nuovo gioco di costruzioni - un'ottantina di istituti milanesi. Secondi si sono piazzati i ragazzini della 1 D della media «Dante Alighieri», che hanno costruito una bicicletta volante, e terzi gli scolari della V A dell'elementare di Liscate, inventori della Giostra Colorado, che fa divertire piccoli e grandi grazie alle diverse velocità della ruota superiore e inferiore. Le opere realizzate dalle scuole sono visibili fino al 12 gennaio al museo della Scienza e della Tecnica di via S. Vittore, accanto alle mirabolanti invenzioni leonardesche realizzate sempre con il K'Nex da un gruppo di specialisti inglesi.

Via Padova, 173
Tel. 2564980
20127 MILANOVia Padova, 173
Tel. 2564980
20127 MILANO

SONO INIZIATI
I TRADIZIONALI SALDI INVERNALI
30%

Arte moderna

L'assassinio di Titti il canarino

Un'enorme nuvola di piccole piume gialle, una gabbietta per uccellini aperta e vuota che dondola sinistramente: sarebbe da scommetterci che c'è di mezzo lo zampino di gatto Silvestro. E in effetti è proprio così, anche se non siamo spettatori di un cartone animato ma ci troviamo di fronte ad un'installazione d'arte contemporanea. Il suo titolo, «Mi è sembrato di vedere un gatto», rivela una scelta quanto mai macabra, considerando che quello che qui allo Spazio Viafarini viene rappresentato non è altro che l'assassinio dell'uccellino Titti.

Si, proprio così. Scampato mille volte alle insidie del gattaccio Silvestro, il celebre canarino della Warner Brothers soccombe in onore dell'arte. L'architetto di questo atroce delitto è il giovane artista Alex Pinna che alterna la ricerca artistica all'attività didattica presso l'Accademia Carrara di Bergamo. Da anni Pinna «manipola» il materiale dell'infanzia e il linguaggio del gioco facendo di volta in volta emergere le ambiguità e la ricchezza dell'immaginario infantile.

«L'omicidio di Titti» non è l'unica opera in mostra in via Farini: «La rappresentazione degli affetti» è il titolo della suggestiva «battaglia» fra matite e gomme che Alex Pinna ha ricostruito utilizzando come base un tavolino lungo otto metri. Fanno da contorno alle due installazioni tre opere pittoriche della serie «feti».

L'esposizione di Alex Pinna rientra fra quelle programmate dall'archivio Care Of/Viafarini, laboratorio per la promozione artistica finanziato dal Progetto Giovani del Comune di Milano. Presso lo Spazio Viafarini sarà disponibile il catalogo della mostra con un intervento del critico d'arte Alessandra Galletta. Infine una curiosità: gli inviti alla vernice della mostra presentavano tutte le informazioni all'esterno della busta, all'interno c'erano solo soffici piume gialle, reliquie di un cartone animato.

La mostra di Alex Pinna «Mi è sembrato di vedere un gatto» si inaugura oggi alle ore 18.00 presso lo Spazio Viafarini, in via Farini 35, e resterà aperta fino al 25 gennaio 1997. Orari: dal martedì al sabato, dalle 15.30 alle 19.30. Ingresso libero.

Umberto Sebastianio

AGENDA

ASIA ORIENTALE. Secondo appuntamento con il seminario «Quella Grande Asia Orientale», organizzato dal Cespi, in corso di svolgimento alla facoltà di Scienze Politiche (via Conservatorio 7). Alle 17.30, alla Sala Lauree, Gianni Fodella parla sul tema «La realtà economica dell'Est-Asia».

ZELIG. Alle 21.30, allo Zelig Cabaret di viale Monza 140, va in scena il recital di Giorgio Melazzi a cui fa seguito l'esibizione del duo Bove e Limardi. Si consiglia di prenotare allo 02/55187198.

SINFONICA. Alle 20.30, nella Sala Verdi in via Conservatorio 12, si tiene un concerto dell'orchestra sinfonica «Giuseppe Verdi». Direttore: Al'gis Zjuraitis; mezzosoprano: Elena Obrastzova. Il concerto verrà replicato domani sempre alle 20.30 e domenica 12 gennaio alle 11. Prenotazioni tramite fax allo 02/55187198.

BAUHAUS. Per il ciclo «Le conferenze del giovedì», alle 20.30, nella sede della Fondazione Antonio Mazzotta in Foro Bonaparte 50, si svolge un incontro sul tema «Il Bauhaus e il contesto storico». La partecipazione costa 4mila lire.

FINANZIARIA. Alle 14.15, al Teatro Nuovo di corso Matteotti 21, si aprono i lavori del convegno «Le novità fiscali dopo la finanziaria. Cosa c'è dietro l'angolo?». L'ingresso è gratuito, ma è opportuno registrarsi inviando un fax allo 02/58305283.

SORMANI. Alle 18, a Palazzo Sormani (corso di Porta Vittoria 6), s'inaugura la mostra «Libretti d'evanescente e Ori in copertina» di Roberto Bemascioni e Luigi Mariani che resterà aperta fino al 31 gennaio. Orario di visita: dalle 9 alle 19.30 (dal lunedì al sabato).

ARNO STERN. Per il ciclo di incontri seminariali «La pittura e la memoria», dalle 17.30 alle 19.30, nella Sala conferenze di Palazzo Reale (piazza Duomo 12), il pedagogo Arno Stern relazione sul tema «La pittura come educazione». Discutono l'argomento Emilio Tadini, pittore e letterato, e Caterina De Luigi, pedagogista. Ingresso libero.

CAFFE' DEL LIBRO. Alle 18.30, al Caffè del Libro di via Vallazze 34, Franco Romano incontra Claudia Azzola, autrice del libro «Viaggio sentimentale» edito da «Libreria Anna Kuliscioff Book».

VISMARA ARTE. Alle 17.30, alla galleria Vismara Arte di piazza San Marco 1, s'inaugura la mostra «Franco Giuli, opere recenti» che resterà aperta fino al 8 febbraio. Orario di visita: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 (festivi e lunedì chiuso).

DE AMICIS. Per il ciclo «Le invenzioni buone e cattive» organizzato dal Club Psòmega, alle 18, al Circolo di via De Amicis 17, si svolge un incontro sul tema «Abduzioni/passioni» con Salvatore Cesario, professore di Psicologia dinamica all'Università di Firenze. Il relatore presenta anche il suo libro «Su Georges Simenon. Maigret, conversazionalismo, abduzione, proustismo, schizo-scrittura».

ALZHEIMER. Alle 20.30, nella sede della Croce Verde in via San Vincenzo 25, si tiene un incontro sul tema «Caregiver: sentimenti positivi e negativi, importanza del sostegno» organizzato da Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) nel quadro del progetto «Laboratorio Alzheimer per la formazione dei caregiver». Relazione la psicologa Anna Beghi.

ATTIVITA' DEL PDS
Stasera alle 21 si svolgono quattro assemblee pre-congressuali nelle sedi delle unità di base: a Nova Milanese; a Veduggio (Sala Cultura di via Italia) con la partecipazione del senatore Loris Mancini; a Sesto San Giovanni (piazza Repubblica) con Emilia De Biasi, Fiorenza Bassoli, Alberto De Bernardi e Paolo Matteucci; alla Braccesca di Monza con G. Giannoni. Si invitano tutte le unità di base che si riuniscono a congresso a sottoporre ai partecipanti la questione della sottoscrizione per autofinanziare le spese del congresso provinciale, regionale e nazionale.

IL TEMPO
Secondo il servizio agrometeorologico dell'Ersal oggi il tempo sarà molto nuvoloso e coperto. Precipitazioni deboli e in graduale attenuazione dal pomeriggio a partire da ovest. Foschie dense in pianura e nei fondovalle. Domani il cielo verrà sgombrato dalle nubi grazie ad un afflusso di aria fredda da est. In serata temporaneo aumento della nuvolosità. Temperature in lieve diminuzione. Persistenza del fenomeno della nebbia, in particolare al mattino.



PROGRAMMI DI OGGI

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 1997

- 5.30 TL NEWS - informazione
6.30 BUONGIORNO LOMBARDIA - rotocalco in diretta, con aggiornamenti in tempo reale su traffico, tempo, notizie regionali. Conducono Ida Spalla e Alberto Duval
9.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
12.30 I FAVOLOSI EROI - cartoni animati
13.00 DALLE 9 ALLE 5 - telefilm
13.30 TL SPORT - informazione sportiva
13.45 TL NEWS - informazione
14.00 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
15.30 DONNE - talk-show al femminile - conduce Lorenza Sala
16.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
19.00 TL SERA - informazione
19.30 TL SPORT - informazione sportiva
20.00 BATMAN - telefilm
20.30 film «L'ARRIVISTA» - commedia Italia '74 - regia Pierre Granier Deferre con Alain Delon e Sydne Rome
22.30 TL NOTTE - informazione
23.00 film «IL CIGNO NERO» - avventura Usa '42 - regia Henry King con Tyrone Power e Maureen O'Hara
0.45 TL NOTTE - informazione
1.00 ALIBI - varietà sexy
1.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
2.30 ALIBI - varietà sexy

PROGRAMMI NON STOP